

Alessandria, 8. XI. 80

Pregiatissimo Sig. Professore ed amico

Libertomi finalmente dalle noie
del trasloco, esseri a lei, che molto si sarà
meravigliato del lungo mio silenzio. Le
spedisce oggi stesso la copia della Bibliografia
manicologica, alla quale ho fatto l'aggiunta
di circa 100 titoli. Benchè il numero sia
già considerevole e parecchie delle aggiunte
siano abbastanza importanti, come potrà
rilevarle dalla loro lettura, pure io non posso
contenere dall'opera mia. Il lungo altro us-
to, che la Perisporosa da una parte ed il
trasloco dall'altra, cessandomi tutto il tempo
in impedirmi di consultare e rivedere.
Tuttavia mi consolo il numero già molto
considerabile della Bibliografia, e del resto
le prego di scusa, promettendo una ap-
pendice, che procureremo di far seguir pre-
sto al lavoro.

Ad alcune opere ho fatto delle note in matita;
favreste leggerle e farne poi quel conto, che an-
glio vuole. - Se non le incontra Desiderio
rivedere le bozze ancora di confronto colle vecchie,
nel qual caso potrei ancora aggiungere qualche
lavoro, se mi venisse alle mani. Unico
pure un bisbetismo con alcune note, perche
in tempo conto, se il cade opportuno.

Ora mi parrebbe, che si possa soffrire, due parole
soltanto attente state. fui mandato ad Ale-
ssandria, in un libro di 1^a Classe. Il verrebbe?

In questo libro non esiste l'abitudine di storia
naturale. Ed io debbo insegnare senza il più
piccolo sussidio dimostrativo, gente senza
eminentemente dimostrativa. Aggiunge la
mancanza assoluta di libri, anche i più
abbonati e poi mi dice come si fa a sta-
diare. Davvero grande pensiero, che dopo aver lar-
rato sette anni al Laboratorio d'alt' orbi bi-
tanie di Paris, ed averci lavorato davvero,
sono costretto a trovarmi qui privo di mezzi

e quasi impotenti al lavoro, perdo ogni fiducia
nell'avvenire mio. Temorelizzo. Prose in questi
mesi si decidano la sorte dei concorsi perduti.

Almeno avrei brevissimi titoli per essere creduto
degno d'autore se non altro a Sassari. E' pos-
sibile meglio il peggio, che il nulla. Le scappo
che se dovessi stare parecchi anni in un loco
come questo condannato all'inerzia, ne soffri-
rei troppo. Ma tutte le speranze non sono perdute;
attendiamo dunque fiduciosi.

fortunato se potrei avere per amico e se in
un modo qualunque potessi essere utile, le
stringo affettuosamente la mano e mi dico

Sempre suo affezionato
Pisarelli

Regio Loco - Alessandria.